

INDICE

1. Premessa	1
2. Informazioni preliminari sul virus	1
3. Misure igieniche e comportamenti fortemente raccomandati	2
4. Misure igieniche e comportamenti obbligatori su tutto il territorio nazionale	3
5. Misure igieniche e comportamenti obbligatori nei luoghi di lavoro di Poste Italiane	3
5.1 Obbligo green pass e modalità di accesso in azienda e di permanenza durante l'attività lavorativa	3
5.1.1 Persona che sviluppi sintomi dopo l'accesso negli edifici aziendali.....	4
5.1.2 Rilevazione della temperatura in presenza di specifico presidio di gestione dei termoscanner	5
5.1.3 Rilevazione della temperatura in assenza di specifico presidio di gestione dei termoscanner	6
6. Norme comportamentali per l'utilizzo degli spazi comuni (corridoi, atri, scale, aree fumatori, aree break, aree antistanti ai distributori, servizi igienici, ecc.).....	6
7. Gestione di un caso di positività al virus	7
8. Allegato 1: elenco numeri da contattare per l'emergenza nuovo coronavirus	8

1. Premessa

Con il presente documento si forniscono a tutte le imprese appaltatrici e, in generale, a tutti i visitatori che accedono nei luoghi di lavoro di Poste Italiane spa, le indicazioni di dettaglio sulle misure e regole di comportamento implementate dall'Azienda, in coerenza con la normativa vigente e con il *"Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SRAS-Cov-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro"* (già *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"*), (di seguito semplicemente Protocollo), nella versione aggiornata al 06 aprile 2021, per la gestione ed il contenimento del rischio di contagio dal virus SAR-Cov-2, comunemente noto come nuovo coronavirus.

A tal fine si precisa che rientrano tra i visitatori tutti coloro che accedono per qualsiasi motivo agli edifici aziendali, tra questi anche quelli che devono prestare servizi previsti da contratti di appalto quali ad esempio: dipendenti di imprese di pulizia, di manutenzione, di imprese per l'esecuzione di lavori edili in cantieri installati negli edifici aziendali, ecc.

Come previsto dal Protocollo, tutti i visitatori devono sottostare alle regole indicate in questo documento rispettandone integralmente le disposizioni e per Poste Italiane, i Dirigenti Delegati gerarchici (ex art. 16 del D.Lgs 81/08) ed i Responsabili/Preposti dei luoghi di lavoro interessati devono vigilare/verificare che ciò avvenga.

Tali regole devono essere applicate anche laddove sia possibile individuare accessi e percorsi riservati alle imprese terze tali da minimizzare le possibili interferenze relative.

La società da cui dipende il visitatore, definito tale secondo l'indicazione sopra riportata, nel ricevere la presente informativa dichiara di procedere alla relativa consegna a tutti i suoi dipendenti che accedono presso i luoghi di lavoro di Poste Italiane spa.

Il visitatore nel ricevere la presente informativa dichiara automaticamente di averne presa visione, di averla compresa e di impegnarsi a rispettare le regole in essa descritte.

2. Informazioni preliminari sul virus

Il Coronavirus SARS-Cov-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette. La trasmissione può quindi avvenire attraverso:

- la saliva (tossendo o starnutendo);

- i contatti diretti personali;
- le mani (toccando con le mani contaminate e non ancora lavate, bocca, naso o occhi).

La via principale di trasmissione è pertanto quella con le goccioline di saliva diffuse attraverso i colpi di tosse e starnuti con meccanismi strettamente legati ai contatti sociali "stretti"¹ e a comportamenti igienici non adeguati. I sintomi sono simil influenzali, con tosse persistente, spossatezza, raffreddore, problemi respiratori, dissenteria, cefalea, febbre con livelli di temperatura superiori a 37,5°C. Altri sintomi legati all'infezione da Covid-19 sono l'anosmia/iposmia (perdita/diminuzione dell'olfatto) e, in alcuni casi, l'ageusia (perdita del gusto). La letalità del virus è ancora in fase di studio ma certamente la malattia può presentare gravi complicazioni nei casi di malattie preesistenti (patologie dell'apparato respiratorio, tumori, patologie cardiache, patologie che causano immunodepressione, ecc.) o nel caso di età avanzata (oltre i 65 anni). Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

Anche sul territorio italiano, a partire dal mese di febbraio 2021, è diventata sostenuta la circolazione delle cosiddette varianti del nuovo coronavirus, ossia delle mutazioni naturali del genoma del virus che ha caratterizzato l'emergenza sanitaria a partire dal mese di febbraio 2020. Il mondo scientifico è impegnato in studi approfonditi per verificare l'eventuale maggior grado di trasmissibilità di tali varianti che, per alcune di queste, appare essere oramai accertato anche se, per adesso, non sono state modificate le misure non farmacologiche di contenimento del contagio (distanza interpersonale minima, tipologia di dispositivi di protezione, ecc.).

Ad oggi sono ancora in fase di studio diversi trattamenti specifici per la malattia causata dal nuovo coronavirus mentre sono disponibili vaccini. Nel mese di dicembre 2020 è partita una campagna vaccinale nazionale di massa finalizzata al raggiungimento della cosiddetta immunità di gregge. Si prevede il raggiungimento dell'obiettivo entro un anno, anche se sussistono ancora dubbi da parte della comunità scientifica sulla necessità di una ripetizione periodica della vaccinazione e sull'effettivo grado di protezione dei vaccini. E' comunque stata accertata e confermata la necessità, anche da parte di coloro che sono già stati vaccinati, di rispettare le regole introdotte per il contenimento del contagio (utilizzo della mascherina, mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza, corretta igiene delle mani, ecc.).

3. Misure igieniche e comportamenti fortemente raccomandati

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo sé stessi e gli altri, seguendo alcuni consigli utili di prevenzione e protezione.

L'attuazione di tali misure igieniche e comportamentali è fortemente raccomandata in contesti al di fuori di quelli lavorativi, **mentre tutte le persone che accedono nei luoghi di lavoro di Poste Italiane devono impegnarsi a rispettarli essendo obbligatorio assumere in tali contesti idonee precauzioni igieniche, in particolare per le mani.**

Le principali misure igieniche ed i comportamenti da assumere sono i seguenti:

- in tutti i contatti sociali, mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro ed evitare abbracci e strette di mano;

¹ Per contatto stretto si intende (circolare del Ministero della Salute n. 18584 del 29/05/2020):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto ad un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio ed il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

- lavarsi spesso ed in maniera corretta le mani con acqua e sapone o con soluzioni idroalcoliche;
- evitare contatti ravvicinati con persone che abbiano sintomi influenzali;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce, possibilmente con un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie. Successivamente lavarsi le mani con acqua e sapone o igienizzarle con soluzione idroalcolica;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ed evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- informarsi costantemente attraverso i canali ufficiali (Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Ministero della Salute, ecc).
- gettare fazzoletti monouso, guanti o mascherine nei contenitori per l'indifferenziata (a tal fine, nei luoghi di lavoro di Poste Italiane sono stati installati contenitori dedicati, individuati da apposita segnaletica, il cui utilizzo è obbligatorio). Prima e dopo avere gettato tali rifiuti lavare le mani con acqua e sapone o igienizzarle con soluzione idroalcolica.

4. Misure igieniche e comportamenti obbligatori su tutto il territorio nazionale

I cittadini su tutto il territorio nazionale sono obbligati a:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di infezione respiratoria caratterizzata da febbre limitando al massimo i contatti sociali e informando il proprio medico di medicina generale;
- seguire le indicazioni fornite dal proprio medico di medicina generale e/o dall'autorità sanitaria nel caso di contatto con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti (in allegato si riportano i numeri nazionali e i numeri verdi regionali che è possibile contattare);
- evitare qualsiasi forma di assembramento in luoghi pubblici e privati;
- indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi confinati aperti al pubblico, inclusi tra questi i mezzi di trasporto e in tutti i luoghi all'aperto ad eccezione dei casi in cui si riesca a mantenere la condizione di isolamento in maniera continuativa rispetto a persone non conviventi.

5. Misure igieniche e comportamenti obbligatori nei luoghi di lavoro di Poste Italiane

Oltre alle idonee precauzioni igieniche, come detto, il visitatore è obbligato a rispettare le misure organizzative e di tutela adottate da Poste Italiane per il contenimento e la gestione del rischio di contagio dal nuovo coronavirus.

In particolare, di seguito si riportano le modalità di accesso negli edifici aziendali, le misure igieniche ed i comportamenti che devono essere obbligatoriamente assunti in aggiunta a quanto già indicato nei precedenti punti di questo documento.

5.1 Obbligo green pass e modalità di accesso in azienda e di permanenza durante l'attività lavorativa

Ai sensi dell'attuale normativa, dal 15 ottobre 2021 fino al 31 dicembre 2021, termine attuale dello stato di emergenza sanitaria, è **obbligatorio per chi svolge un'attività lavorativa, pubblica o privata, di essere in possesso ed esibire, su richiesta, la certificazione verde COVID-19 (comunemente nota come "green pass") per poter accedere nei luoghi dove tale attività viene svolta.**

Il green pass è una certificazione attestante che il possessore ricade in una delle seguenti condizioni:

- avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2;

- avvenuta guarigione da COVID-19 con contestuale cessazione dell'isolamento;
- effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare, con esito negativo, al virus SARS-CoV-2.

L'obbligo si applica a tutti i soggetti, anche a quelli che svolgono la propria attività lavorativa o di formazione, a qualsiasi titolo, e che per svolgere tale attività accedono nei luoghi che non sono nella propria disponibilità o nella disponibilità del proprio Datore di Lavoro ovvero sono in capo a Datori di Lavoro diversi dal proprio.

Alla luce di quanto sopra indicato, tutti i visitatori che accedono per qualsiasi motivo nei luoghi di lavoro di Poste Italiane, anche all'aperto, devono possedere il green pass ed esibirlo su richiesta.

In coerenza con la normativa vigente, Poste Italiane eseguirà verifiche, anche a campione, sul rispetto delle prescrizioni citate agendo, in caso di violazione, **secondo il quadro sanzionatorio previsto dalla legge nonché applicando le eventuali penali previste contrattualmente in caso di violazioni di disposizioni di legge.**

Pertanto:

- i Datori di Lavoro dei visitatori ricevendo la presente informativa garantiscono, così come previsto dalla normativa vigente, di avere implementato un sistema di verifica del rispetto delle prescrizioni in questione tale per cui **è possibile escludere** che coloro che, per conto degli stessi, accedono nei luoghi di lavoro di Poste Italiane **siano sprovvisti di un valido green pass**;
- il visitatore ricevendo la presente informativa dichiara di essere consapevole **dell'obbligo di possedere un valido green pass per accedere nei luoghi di lavoro di Poste Italiane, anche all'aperto**, e di doverlo esibire su richiesta e che eventuali violazioni di tale obbligo costituiscono violazione di legge con le conseguenti sanzioni previste.

In generale, oltre che per la mancanza immotivata di green pass, l'Azienda non consente l'accesso:

- a chi presenti stato febbrile o almeno un sintomo influenzale (tosse, difficoltà respiratoria, ecc.);
- a chi abbia avuto contatti stretti con un malato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti;
- a chi proviene da una zona a rischio, tra le quali anche quelle indicate dall'OMS.

L'accesso in azienda deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro ed **indossando sempre una idonea mascherina a protezione di bocca e naso**. La mascherina deve essere sempre utilizzata indipendentemente dalla distanza interpersonale assunta.

In aggiunta, in alcuni edifici aziendali sono stati installati idonei termoscanner per la rilevazione della temperatura corporea prima dell'accesso agli stessi (modalità di accesso secondo quanto stabilito dal capitolo 2 del Protocollo). In particolare, in alcuni tra questi è anche presente un presidio per la gestione del termoscanner, in altri tale presidio è assente.

Di seguito, dunque, i comportamenti da assumere nel caso in cui si sviluppino sintomi durante la permanenza nei luoghi di lavoro di Poste Italiane o nel caso in cui, negli edifici dove è previsto l'accesso previa misurazione della temperatura corporea, sia stato rilevato un livello di temperatura superiore a 37,5°C.

5.1.1 Persona che sviluppi sintomi dopo l'accesso negli edifici aziendali

Nel caso in cui una persona, durante la sua permanenza negli edifici aziendali, sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, deve:

- isolarsi, mantenendosi alla massima distanza possibile dalle altre persone e comunque a non meno di 1 metro indossando una mascherina;
- contattare il proprio Responsabile/Preposto attenendosi scrupolosamente alle indicazioni che gli sono impartite.

Il Responsabile/Preposto, informato della circostanza, deve:

- accertarsi che la persona sia adeguatamente distanziata da tutti i presenti nel locale ed abbia indossato la mascherina;
- contattare l'autorità sanitaria competente e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute (in allegato si riportano i numeri nazionali e i numeri verdi regionali che è possibile contattare) attenendosi alle indicazioni che gli sono impartite anche in merito all'eventuale isolamento delle altre persone presenti nei locali;
- informare tempestivamente il proprio referente di Poste Italiane. Questi, anche per il tramite del proprio Responsabile/Preposto deve informare il competente Dirigente Delegato Gerarchico ex art. 16 D.Lgs. 81/08.

5.1.2 Rilevazione della temperatura in presenza di specifico presidio di gestione dei termoscanner

Nel caso in cui ad una persona sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5°C, l'addetto alla gestione dei termoscanner, con il costante mantenimento della distanza di almeno 1 metro dall'interessato e indossando la mascherina:

- lo informa della circostanza verificando che indossi la mascherina;
- lo invita a recarsi verso la postazione individuata per l'isolamento e a contattare il medico di medicina generale ed il proprio Responsabile/Preposto.

La persona con stato febbrile:

- nella consapevolezza di non potere accedere all'edificio aziendale, si reca verso la postazione indicata dall'addetto alla gestione dei termoscanner;
- contatta il proprio medico di medicina generale ed il proprio Responsabile/Preposto attenendosi alle indicazioni che gli sono impartite.

Il Responsabile/Preposto, informato della circostanza, deve:

- accertarsi che la persona sia stata adeguatamente isolata, abbia indossato la mascherina e contattato il medico di medicina generale;
- contattare l'autorità sanitaria competente e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute attenendosi alle indicazioni che gli sono impartite anche in merito all'eventuale isolamento degli altri presenti nei locali;
- informare tempestivamente il proprio referente di Poste Italiane. Questi, anche per il tramite del proprio Responsabile/Preposto deve informare il competente Dirigente Delegato Gerarchico ex art. 16 D.Lgs. 81/08.

5.1.3 Rilevazione della temperatura in assenza di specifico presidio di gestione dei termoscanner

All'ingresso dell'edificio è riportata apposita segnaletica che fornisce indicazioni sulle modalità di segnalazione del superamento del limite di temperatura corporea.

La persona per la quale è stata rilevata una temperatura superiore a 37,5°C:

- nella consapevolezza di non potere accedere all'edificio aziendale, si isola mantenendosi alla massima distanza possibile dalle altre persone e comunque a non meno di 1 metro indossando una mascherina;
- contatta il proprio medico di medicina generale ed il proprio Responsabile/Preposto attenendosi alle indicazioni che gli sono impartite.

Il Responsabile/Preposto, informato della circostanza, deve:

- accertarsi che la persona sia adeguatamente distanziata ed isolata dagli altri, abbia indossato la mascherina e contattato il medico di medicina generale;
- contattare l'autorità sanitaria competente e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute attenendosi alle indicazioni che gli sono impartite anche in merito all'eventuale isolamento degli altri presenti nei locali;
- informare tempestivamente il proprio referente di Poste Italiane. Questi, anche per il tramite del proprio Responsabile/Preposto, deve informare il competente Dirigente Delegato Gerarchico ex art. 16 D.Lgs. 81/08.

6. Norme comportamentali per l'utilizzo degli spazi comuni (corridoi, atri, scale, aree fumatori, aree break, aree antistanti ai distributori, servizi igienici, ecc.)

Negli spazi comuni degli edifici di Poste Italiane quali corridoi, atri, scale, aree fumatori, aree break, ascensori, aree antistanti ai distributori, servizi igienici, ecc., **è obbligatorio indossare una mascherina di protezione della vie respiratorie**. Nonostante l'utilizzo della mascherina, tutte le persone devono comunque impegnarsi a mantenere la distanza interpersonale di 1 metro.

Oltre all'utilizzo della mascherina è obbligatorio rispettare i seguenti comportamenti:

- attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal proprio responsabile/preposto e/o riportate dalla segnaletica eventualmente presente, con particolare riferimento alle modalità di stazionamento in fila, al contingentamento (numero massimo di persone contemporaneamente presenti) degli accessi ai servizi igienici, agli ascensori, alle aree fumatori, alle aree break, ecc.;
- non stazionare negli spazi comuni di passaggio (corridoi, androni, atri, ecc.);
- limitare al tempo strettamente necessario lo stazionamento in fila ai distributori, nelle aree fumatori, nelle aree break, ecc. nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro. E' consentito rimuovere la mascherina solo quando inevitabile e solo per il tempo strettamente necessario (ad esempio per bere il caffè), mantenendo obbligatoriamente la distanza di sicurezza;
- utilizzare le scale laddove non sussistano particolari motivi ostativi. E' obbligatorio lavare le mani con acqua e sapone o igienizzarle con soluzione idroalcolica dopo aver utilizzato le scale;
- per i servizi igienici il numero massimo di persone contemporaneamente presenti deve essere pari al numero di wc presenti. E' necessario favorire la ventilazione naturale di tali locali. Si precisa che per le imprese che installano cantieri temporanei all'interno degli edifici aziendali, devono essere individuati, laddove possibile, servizi igienici dedicati le cui regole di accesso ed utilizzo sono a carico dell'impresa stessa;

- lavare le mani con acqua e sapone o igienizzarle con soluzione idroalcolica prima di utilizzare gli ascensori. Per ogni corsa, l'utilizzo è consentito ad un numero massimo di persone pari alla metà di quello consentito dall'ascensore. Tale numero comunque non può mai superare le quattro unità;
- lavare le mani con acqua e sapone o igienizzarle con soluzione idroalcolica prima e dopo l'utilizzo di distributori automatici di bevande o snack.

7. Gestione di un caso di positività al virus

Nel caso in cui un dipendente di un'azienda terza risulti positivo al nuovo coronavirus in seguito ad esito dell'esecuzione del tampone, il Datore di Lavoro competente deve informare, anche con il supporto del proprio referente di Poste Italiane, il competente Dirigente Delegato gerarchico, ed entrambi devono collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

8. Allegato 1: elenco numeri da contattare per l'emergenza nuovo coronavirus

NUMERI DA CONTATTARE		
NUMERO DI EMERGENZA	112 / 118	Da contattare solamente se strettamente necessario – Non usare per semplici richieste di informazioni
NUMERO DI PUBBLICA UTILITA'	1500	Numero di pubblica utilità, attivo 24h su 24 per rispondere alle domande dei cittadini sul nuovo Coronavirus 2019-nCoV
NUMERI VERDI REGIONALI	Vedi sotto	
Abruzzo	800 595 459	
Basilicata	800 99 66 88	
Calabria	800 76 76 76 o 800 841 289	
Campania	800 90 96 99	
Emilia-Romagna	800 033 033	
Friuli Venezia Giulia	800 909 060 (lun-sab 8-20, no festivi)	
Lazio	800 11 88 00	
Liguria	sonoinliguria@regione.liguria.it	
Lombardia	800 89 45 45	
Marche	800 93 66 77	
Molise	coronavirus@asrem.org	
Piemonte	800 957 795 (lun-dom 8-20) o 800 333 444 (lun-ven 8-20)	
Puglia	800 713 931	
Sardegna	800 311 377 (info sanitarie) o 800 180 977	
Sicilia	800 45 87 87 o 0932 614411 (lun-dom 8-20)	
Toscana	055 43 85 850 (lun-ven 9-13)	
Umbria	800 63 63 63	
Val d'Aosta	800 122 121	
Veneto	800 462 340	
Provincia di Bolzano	info e moduli on line	
Provincia di Trento	800 867 388 (lun-ven 8-18, sab 8-14)	
Consulta il sito del Ministero della Salute www.salute.gov.it per verificare eventuali aggiornamenti dei numeri indicati.		